



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MEDESANO

PRIC80900A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MEDESANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1996** del **30/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 18** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 19** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 29** Curricolo di Istituto
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 55** Attività previste in relazione al PNSD
- 57** Valutazione degli apprendimenti
- 69** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 73** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 74** Modello organizzativo
- 77** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 80** Reti e Convenzioni attivate

84 Piano di formazione del personale docente

88 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Medesano è dislocato su tutto il territorio comunale ed accoglie e accompagna i propri utenti dai 3 ai 14 anni.

I plessi scolastici sono strategicamente distribuiti in modo da essere al servizio della popolazione; fungono infatti da collante sociale poiché creano un momento di integrazione e socializzazione tra i cittadini.

L'Istituto è composto da 2 scuole dell'Infanzia statali dislocate a Varano dei Marchesi e S.Andrea. (Le scuole dell'Infanzia presenti nel capoluogo non appartengono all'Istituto, ma sono o paritarie o comunali.)

Erogano un servizio di 8 ore giornaliere per 5 giorni settimanali.

I plessi di scuola Primaria sono 5 e sono così distribuiti ed organizzati:

-Ramiola eroga un servizio su 5 mattine e un pomeriggio per ogni classe; l'ammontare orario settimanale è di 27h più 1h di mensa facoltativa.

-Felegara eroga un servizio su 5 mattine e un pomeriggio per ogni classe; l'ammontare orario settimanale è di 27h più 1h di mensa facoltativa.

Nel plesso le classi 1^A e 2^B seguono invece un orario a tempo pieno di 40h su 5 giorni.

La formazione della classe prima a tempo pieno per gli anni scolastici a venire non è garantita; infatti l'erogazione del tempo pieno sarà possibile solo se si avranno a disposizione le congrue risorse logistiche e di personale.

-S.Andrea eroga un servizio su 5 mattine e un pomeriggio per ogni classe; l'ammontare orario settimanale è di 27h più 1h di mensa facoltativa.

-Medesano cpl eroga un servizio su 5 mattine e un pomeriggio per ogni classe; l'ammontare orario settimanale è di 27h più 1h di mensa facoltativa.

-Varano dei Marchesi eroga un servizio su 5 mattine e un pomeriggio per ogni classe; l'ammontare orario settimanale è di 27h più 1h di mensa facoltativa.

La scuola Secondaria di primo grado è una sola e si trova nel capoluogo. Erega un servizio antimeridiano su 6 giorni settimanali.

E' attivo l'indirizzo musicale che organizza le proprie lezioni nel pomeriggio.



La distribuzione ricalca la suddivisione del territorio comunale che è frazionato in 9 aree diversamente popolate e discretamente autonome per quanto riguarda la vita quotidiana.

Al al 31/12/2021, a Medesano si concentra la maggior parte della popolazione circa (4500).

In ordine decrescente si hanno circa 2.800 abitanti a Felegara, 1.600 a Ramiola, 950 a Sant'Andrea Bagni, 450 a Varano Marchesi, 240 a Miano, 160 a Roccalanzona, 160 a Santa Lucia e 4 abitanti a Visiano.

La percentuale di popolazione straniera, alla stessa data, ammontava a circa l'11,00%.

I cittadini con cittadinanza straniera che abitano nel nostro territorio comunale provengono da Romania, Marocco, Albania, Moldavia, Tunisia , India .

A questi gruppi etnici negli ultimi anni sono andati ad aggiungersi gruppi familiari di cittadini provenienti dall'oriente.

Si ricominciano ad attestare casi di immigrazione di prima generazione; distribuiti nei nostri plessi, infatti, sono presenti alcuni alunni che necessitano di prima alfabetizzazione.

Nel territorio si trovano inoltre nuclei di cittadini provenienti di altre Regioni d'Italia, con una prevalenza di movimenti da sud a nord.

I diversi gruppi etnici suddetti sono in gran parte radicati sul territorio da anni con una percentuale alta di famiglie stanziali ed una percentuale minore di famiglie di passaggio.

Se da un certo punto di vista una struttura sociale così variegata può essere sfruttata come risorsa, valorizzando le varie culture e facendo apprezzare agli alunni i valori positivi di cui ognuno è portatore, la presenza di un numero non trascurabile di alunni con difficoltà di integrazione o di passaggio, condiziona fortemente la didattica e crea difficoltà ai docenti. Non ultima, la limitata disponibilità finanziaria delle famiglie riduce la possibilità di organizzare esperienze extracurricolari a pagamento, assottigliando di fatto le possibilità di esperienze extracurricolari dei ragazzi. Al contempo l'Istituto non è in grado di autofinanziare tutte le iniziative che sarebbero necessarie.

Oltre alle famiglie, la scuola può però fare affidamento anche su:

-L'ente locale

- fornisce personale educativo per gli studenti diversamente abili,
- eroga finanziamenti annuali per il funzionamento e l'attuazione di progetti.

-Le associazioni di volontariato

- collaborano alla realizzazione di progetti ed interventi didattici.

-Finanziamento di MIUR e PON specifici.

L'Istituto negli ultimi anni ha concentrato moltissime energie e risorse nella transizione digitale; i docenti si sono formati e organizzati e dall'anno 2018/2019 tutte le aule della scuola secondaria e della scuola primaria risultano dotate di LIM o di videoproiettori interattivi. Risultano ancora poco adeguate le linee internet, soprattutto in alcuni plessi, per questo si sta lavorando per reperire fondi e si stanno attendendo gli interventi di Lepida (cfr. scelte strategiche, paragrafo dedicato).



Permangono problemi legati alla capienza e "all'organizzazione spaziale" delle infrastrutture che ospitano i plessi. Anche questo va a condizionare le possibili proposte e iniziative disciplinari e rende difficile per l'Istituzione, andare incontro alle esigenze di gestione dei minori per un maggior tempo settimanale.

L'Istituto risulta sufficientemente dotato di strumentazioni tecnologiche e di laboratori; è invece carente di strutture sportive: sono infatti presenti nel territorio e disponibili per le attività didattiche di tutti i plessi, ma non sono interne e quindi non ad uso esclusivo della scuola.

La mancanza di fondi rende impossibile l'attuazione di percorsi specifici di prima alfabetizzazione e l'intervento di mediatori, figure importanti per la comunicazione scuola-famiglia.

La mancata assegnazione di organico richiesto, inoltre, fa sì che non si riescano a realizzare corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare e/o extracurricolare. Per questo anno scolastico però il Ministero ha erogato fondi specifici per il recupero e il potenziamento in modo da limitare eventuali effetti negativi sull'apprendimento dovuti al lockdown e la scuola ha potuto organizzarsi in tal senso.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione residente nel Comune di Medesano al 31/12/2021 è sopra le 10000 unità. La percentuale di popolazione straniera si aggira tra l'11 e il 12%. I nuclei familiari immigrati sono più di 300. Le principali Cittadinanze Straniere sono Romania, Marocco, Albania e Moldavia. I diversi gruppi etnici sono in gran parte radicati sul territorio da anni, con una percentuale molto alta di famiglie stanziali. Nel territorio si trovano inoltre nuclei di cittadini provenienti da altre Regioni d'Italia, con una prevalenza di movimenti da sud a nord. Il territorio comunale è frazionato in 9 aree diversamente popolate. Lo status economico sociale delle famiglie è vario; anche se la crisi economica degli ultimi anni ha sensibilmente aumentato il numero di famiglie in difficoltà. La struttura sociale descritta è quella che identifica anche la popolazione scolastica dell'Istituto Comprensivo. L'Istituto è frequentato da circa 900 studenti. Gli studenti certificati ex legge 104 e quelli BES, DSA e non, si aggirano su una percentuale fra il 3 e il 4 per cento.

Vincoli:

A fronte di una tale situazione socio - economica, l'Istituto Comprensivo necessita di strategie atte: - ad offrire ad operatori ed utenti una concreta esperienza di meltingpot divenendo, nella relata' quotidiana, luogo di integrazione attiva; - ad attivare convenzioni ed accordi con EELL e AUSL per la



creazione e la gestione di servizi finalizzati all'integrazione sia scolastica che sociale; -a gestire le situazioni di indigenza o disagio sociale attraverso la creazione di reti di supporto che, ad oggi sono spesso demandate alla buona volontà del personale e dei privati, oltre naturalmente al contributo degli EELL

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio, ancora a vocazione prevalentemente agricola, è estremamente variegato da un punto di vista paesaggistico; infatti si va dalla pianura fluviale, al dolce declivio delle prime zone collinari, a luoghi più impervi, tra i calanchi. Copre un'area di Km² 88,80. Fa parte de: -La Comunità Montana Valli del Taro e del Ceno -La Regione Agraria n. 3 - Colline di Salsomaggiore -Il Parco Fluviale del Taro. E' suddiviso in Felegara, Sant'Andrea Bagni (centri: Roccalanzona, Visiano), Ramiola, Varano Marchesi (centri: Santa Lucia, Case Mezzadri). L'Istituto Comprensivo e' dislocato sulle 5 frazioni principali delle 9 in cui e' suddiviso il Comune. Riesce ad essere momento di coesione sociale ed e' capace di portare identità al territorio di pertinenza. Per queste ragioni e per motivi di carattere logistico organizzativo, e' molto importante mantenerne invariata l'organizzazione: -2 scuole dell'Infanzia (S. Andrea - Varano M.) -5 plessi di scuola Primaria (Medesano cpl, Felegara, S.Andrea, Ramiola, Varano M.) -1 plessi di scuola Secondaria di Primo grado (Medesano). L'EELL si attiva costantemente affinché le strutture, di proprietà dello stesso, siano agibili, a norma e capaci di soddisfare le esigenze dei lavoratori e dell'utenza. Si attiva inoltre con un servizio di trasporto tra le varie aree territoriali ed attiva inoltre convenzioni con l'azienda Tep Spa. Annualmente, eroga anche fondi per coadiuvare la Scuola nella realizzazione di Progetti e Attività'.

Vincoli:

L'Istituto si trova nella necessità di far fronte a diverse problematiche legate al territorio: -fornire servizi dislocati per evitare spostamenti di massa tra frazioni anche molto lontane tra loro e prive di mezzi di collegamento pubblici, con la conseguente congestione dei plessi principali, che non sarebbero in grado di far fronte ad un aumento della popolazione scolastica; -fornire servizi dislocati per evitare lo spopolamento delle frazioni più remote; - avere il polso dei singoli plessi costruendo percorsi ad hoc per ogni singola realtà, suddividendo forza lavoro e fondi attraverso la creazione di criteri adeguati e condivisi; -cercare di costruire un'identità d'Istituto fornendo al personale e all'utenza condizioni di lavoro le più simili possibile; -fornire una reale integrazione delle numerose famiglie socialmente svantaggiate nel rispetto delle singole peculiarità, ma al contempo facendo una politica di equità e pari opportunità di accesso a fondi e servizi.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Le risorse a disposizione dell'Istituto per il funzionamento e la realizzazione dell'Ampliamento dell'offerta formativa vengono per la quasi totalità da finanziamenti ministeriali. A questi si aggiungono finanziamenti regionali, Comunali, partecipazione a PON o a bandi di Fondazioni. Anche le famiglie contribuiscono, attraverso il versamento di una quota volontaria all'atto dell'Iscrizione e sovvenzionando singole attività delle classi dei figli nel corso dell'anno scolastico. In alcuni casi, alcuni genitori effettuano donazioni una tantum finalizzate. Gli edifici scolastici sono eterogenei e presentano differenti tipologie di struttura e servizi. L'EELL sta continuando a lavorare per omologarli tutti, ma il lavoro non è finito. La struttura della s. Primaria di Medesano cpl è legata da vincoli storico -artistici e risulta la più compromessa dal punto di vista della sicurezza e degli spazi interni. Solo 3 edifici hanno spazi sufficienti per avere laboratori e palestre. Ogni edificio di scuola Primaria e dell'Infanzia ha uno spazio adibito a mensa. Tutte le classi di scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono dotate di LIM e la scuola Secondaria di primo grado ha laboratori (informatica, musica e scienze).

Vincoli:

L'aumento della popolazione scolastica sul territorio e l'aumento di studenti con bisogni speciali hanno reso gli edifici, in generale, poco funzionali. Mancano spazi adeguati per attività differenziate e a volte per le attività quotidiane. Gli arredi e le strutture sono obsoleti e sempre meno adeguati alle esigenze attuali. I fondi a disposizione non coprono le reali esigenze del funzionamento e l'assenza di spazi si ripercuote sulle attività proposte alle classi.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto attesta al 70% circa del personale docente a tempo indeterminato. Nella scuola primaria si stabilizzano la maggior parte dei docenti a tempo indeterminato, mentre la scuola secondaria ha meno della metà dei docenti a tempo determinato. Le fasce d'età più rappresentative sono quelle che partono dai 40 anni e giungono a superare i 55. La continuità del personale a tempo determinato delle fasce maggiormente rappresentative, supera abbondantemente i 5 anni. Il personale in servizio presso la scuola primaria ha, ormai in modo generalizzato, la certificazione linguistica e, in alcuni casi certificazioni informatiche di varia natura. Le fasce d'età dei docenti di ruolo sono le più diverse e di conseguenza anche la continuità nell'Istituto varia da 1 a più di 5 anni.

Vincoli:

Permane la presenza di un significativo numero di docenti a tempo determinato alla scuola secondaria. - La scuola necessita di protocolli chiari e condivisi che permettano ai nuovi arrivati di inserirsi il più velocemente possibile e di avere una corretta visione d'insieme. -Rimane una



preponderanza di docenti di sostegno a tempo determinato fa sì che ogni anno debbano essere preventivati tempi di adattamento e conoscenza con le relative strategie ed attività.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MEDESANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PRIC80900A
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI 2 LOC. MEDESANO 43014 MEDESANO
Telefono	0525420403
Email	PRIC80900A@istruzione.it
Pec	pric80900a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmedesano.edu.it/

Plessi

SC.MATERNA DI VARANO M.SI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA809017
Indirizzo	STR. VALLE 88 FRAZ. VARANO MARCHESI 43048 MEDESANO

SC. MATERNA DI S.ANDREA BAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA809028
Indirizzo	VIA VALENTI N.2 S.ANDREA BAGNI - MEDESANO



43048 MEDESANO

FELEGARA (MEDESANO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE80901C
Indirizzo	VIA PICELLI 41 FELEGARA 43040 MEDESANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	109

MEDESANO CPL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE80902D
Indirizzo	VIA ROMA 63 MEDESANO 43014 MEDESANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	175

FRAZ. RAMIOLA - MEDESANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE80903E
Indirizzo	VIA SOLFERINO N.5 MEDESANO 43040 MEDESANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

S.ANDREA BAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE80904G
Indirizzo	VIA CLAUDIO ABBADO, 35 S.ANDREA BAGNI 43048



	MEDESANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	86

CELLA - VARANO MARCHESI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PREE80905L
Indirizzo	VIA CARLO TRABALLI, 2 MEDESANO 43040 MEDESANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	36

MEDESANO - "EDMONDO DE' AMICIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM80901B
Indirizzo	VIA DE GASPERI, 2 LOC. MEDESANO 43014 MEDESANO
Numero Classi	13
Totale Alunni	268



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	7
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	7
Aule	Magna	4
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	

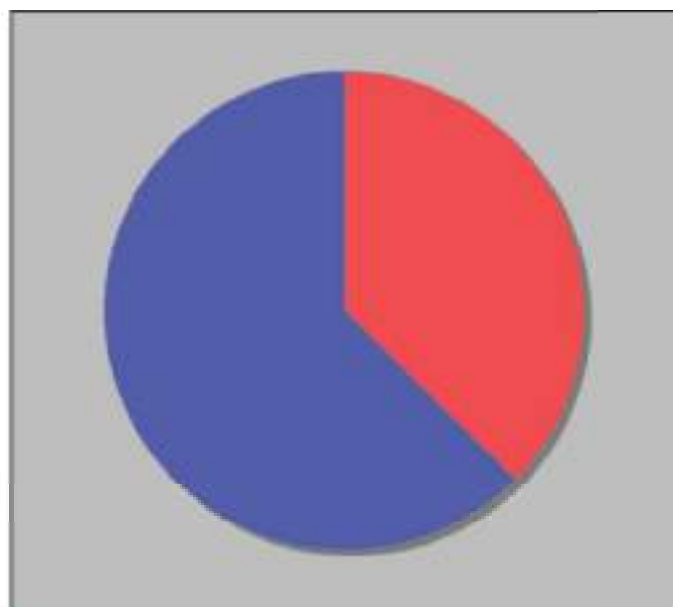


Risorse professionali

Docenti	86
Personale ATA	29

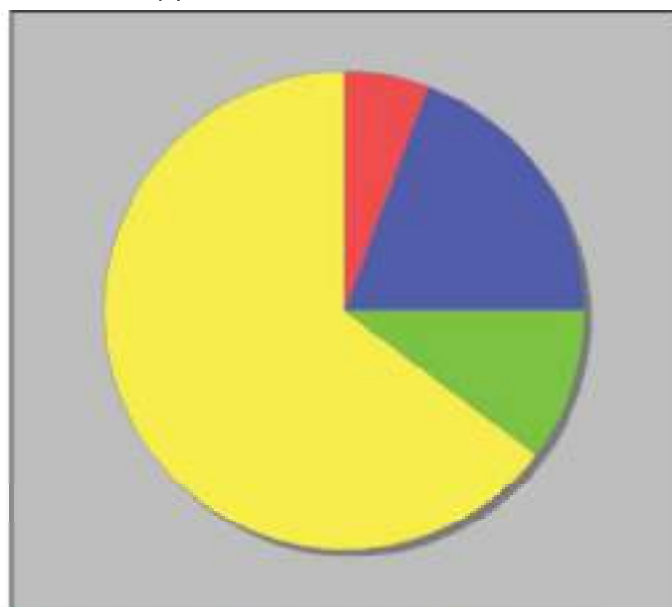
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 52
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 87

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 9
- Più' di 5 anni - 57



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni di scuola secondaria

Traguardo

Arrivare a dimezzare le insufficienze in itinere e fine triennio

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove di matematica

Traguardo

Arrivare a equiparare gli esiti invalsi di italiano e matematica

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza

Traguardo

Diminuire i conflitti fra studenti sia a scuola che fuori dalla scuola



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti degli studenti in matematica nella scuola secondaria**

Aumento delle iniziative per il recupero e il potenziamento nella scuola secondaria grazie agli specifici fondi assegnati all'Istituto dal PNRR contro la dispersione scolastica.

I corsi verranno preferibilmente svolti da docenti interni al fine di salvaguardare la continuità educativa del rapporto studente\docente.

Al termine del percorso verranno posti in essere verifiche condivise per accertare se il recupero e il potenziamento siano stati efficaci.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni di scuola secondaria

Traguardo

Arrivare a dimezzare le insufficienze in itinere e fine triennio

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare gli esiti delle prove di matematica

Traguardo

Arrivare a equiparare gli esiti invalsi di italiano e matematica

Obiettivi di processo legati del percorso

🕒 Ambiente di apprendimento

Organizzare le classi in modo da favorire l'eterogeneità dei metodi di lavoro

Introdurre articolazioni orarie differenti che permettono di ricavare spazi di tempo per il recupero e il potenziamento

🕒 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire le priorità generali dell'Istituto e verificare se si raggiungono gli obiettivi desiderati

🎯 Percorso n° 2: Nuovi laboratori in aula e all'aperto

Grazie ai fondi del PNRR, rinnovare alcuni ambienti di apprendimento della scuola. In particolare si vorranno potenziare le aule laboratorio già esistenti e si vorranno creare anche negli spazi esterni dell'edificio strutture laboratoriali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni di scuola secondaria

Traguardo

Arrivare a dimezzare le insufficienze in itinere e fine triennio

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove di matematica

Traguardo

Arrivare a equiparare gli esiti invalsi di italiano e matematica

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare le classi in modo da favorire l'eterogeneità dei metodi di lavoro

Introdurre articolazioni orarie differenti che permettono di ricavare spazi di tempo per il recupero e il potenziamento



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Per la compilazione di questa sezione , siamo in attesa di indicazioni ministeriali. Aggiungeremo la sezione al prossimo passaggio utile.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.MATERNA DI VARANO M.SI	PRAA809017
SC. MATERNA DI S.ANDREA BAGNI	PRAA809028

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FELEGARA (MEDESANO)	PREE80901C
MEDESANO CPL	PREE80902D
FRAZ. RAMIOLA - MEDESANO	PREE80903E
S.ANDREA BAGNI	PREE80904G
CELLA - VARANO MARCHESI	PREE80905L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

MEDESANO - "EDMONDO DE' AMICIS"

PRMM80901B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nell'Istituto sono presenti 2 scuole dell'Infanzia statali (Varano Marchesi e S.Andrea).

Le scuole dell'Infanzia presenti nel capoluogo non appartengono all'Istituto, ma sono o paritarie o comunali.

SCUOLA PRIMARIA

Il plesso di Medesano cpl ha attivato, utilizzando le risorse interne, classi a 30h.

Per l'anno scolastico 2018/2019:

-La classe V°B funziona a 30h più 3 h di Mensa



-Le classi IV°A e IV°B, classi a 27h più 1h di Mensa, hanno 3h aggiuntive di laboratorio facoltativo per cui un gruppo di bambini fruisce di 30h settimanali più 3h di Mensa.

-Le classi I°A e I°B, classi a 27h più 1h di Mensa, hanno 3h aggiuntive di laboratorio facoltativo per cui un gruppo di bambini fruisce di 30h settimanali più 3h di Mensa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di I grado ha ampliato da anni l'offerta formativa per i propri alunni attraverso l'istituzione dell'Indirizzo Musicale. I ragazzi hanno la possibilità di iscriversi alle Classi di Strumento musicale scegliendo tra Chitarra, Clarinetto, Percussioni e Pianoforte e di frequentare i corsi per l'intero triennio.

(Le presenti indicazioni attinenti al Corso ad Indirizzo Musicale sono state realizzate tenendo conto degli ordinamenti vigenti in materia di insegnamento dello Strumento musicale nella scuola Secondaria di I grado, con particolare riferimento al D.M. del 6 agosto 1999 n. 201, aggiornato con il D.L. n.60 Aprile 2017).

Iscrizione ai Corsi di Strumento

Per richiedere l'ammissione ai corsi dell'Indirizzo Musicale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando, come richiesto, un ordine di preferenza di tutti gli strumenti presenti nell'indirizzo musicale; dovendosi avere una equa distribuzione tra gli strumenti, l'assegnazione può non corrispondere alla prima preferenza espressa nel modulo d'iscrizione. Una volta scelto ed assegnato dalla Scuola, lo Strumento musicale è materia curricolare, ha la durata obbligatoria di tutti e 3 gli anni di scuola e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione con indicazione sul certificato delle competenze. Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale.

Ammissione al corso ad Indirizzo Musicale

Si accede al Corso di Strumento Musicale dopo aver sostenuto un test orientativo attitudinale. La data del test è fissata dal Dirigente Scolastico insieme con i docenti di strumento e resa nota con la pubblicazione del modulo per le iscrizioni on-line per le famiglie. Salvo esigenze particolari o diverse disposizioni ministeriali il test verrà svolto nei giorni successivi al termine per le iscrizioni alle prime



classi dell'anno scolastico successivo. Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico in caso di assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a particolari e giustificati motivi. La graduatoria degli idonei ammessi alla frequenza sarà comunicata entro 15 giorni dalla data indicata nella circolare ministeriale annuale.

Articolazione della prova orientativo-attitudinale e compilazione graduatorie La prova mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni e la predisposizione in relazione agli strumenti insegnati nell'Istituto. La commissione

può utilizzare i seguenti criteri per l'assegnazione dello strumento:

- spiccata attitudine per lo studio di un determinato strumento (ogni strumento viene provato dall'alunno)
- equa distribuzione degli alunni nei gruppi strumentali
- preferenza indicata dall'alunno in fase di iscrizione

La formazione delle classi e l'inserimento degli alunni

Le singole classi di strumento vengono formate tenendo conto dei seguenti criteri:

- la necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi stabiliti dal Collegio dei Docenti
- la compatibilità con l'assetto dell'organico e delle classi autorizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale
- la disponibilità di posti di ciascuna cattedra di strumento
- i risultati del test orientativo-attitudinale.

Organizzazione delle lezioni

Le lezioni del Corso di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano e prevedono la frequenza minima di 2 ore settimanali (che possono aumentare in base alle esigenze del corso) distribuite su uno o due pomeriggi. Le lezioni prevedono:

- lezioni individuali e/o a piccoli gruppi
- lezioni di teoria e lettura musicale
- lezione di musica d'insieme (per lo stesso strumento o per più strumenti)
- lezioni d'orchestra

L'articolazione oraria delle attività è determinata dall'Istituto. Il calendario settimanale delle lezioni ordinarie è articolato di massima dal lunedì al venerdì. Di norma si tiene conto delle esigenze



espresse dalle famiglie, delle problematiche

logistiche e di trasporto degli allievi e in applicazione dell'Autonomia scolastica. Le attività del Corso ad Indirizzo Musicale sono curricolari e hanno quindi priorità su eventuali attività "aggiuntive" ed extrascolastiche. Durante l'anno scolastico potranno essere realizzate, in aggiunta alle lezioni ordinarie, prove ed attività in orari differenti, delle quali sarà dato un congruo preavviso alle famiglie ed agli insegnanti delle altre discipline al fine di organizzare l'attività didattica per quanto possibile in modo da non penalizzare gli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale evitando consegne particolarmente impegnative nel giorno immediatamente successivo ad esibizioni pubbliche dei ragazzi. Secondo la tempistica ritenuta più opportuna dalla scuola, sarà effettuata una riunione con i genitori degli alunni (con le modalità che verranno rese note tramite apposita comunicazione scritta), per concordare l'orario di lezione. In caso di assenza di un genitore, si riterrà che non esistano particolari esigenze (se non comunicate al docente di strumento precedentemente alla riunione), per cui l'orario verrà

assegnato d'ufficio. Nel caso in cui non si riuscisse a concordare un orario ottimale per tutte le famiglie, questo verrà assegnato d'ufficio dai docenti di Strumento e dal Dirigente.

La partecipazione degli alunni alle attività

La frequenza delle attività musicali pomeridiane è, a tutti gli effetti, parte del curriculum scolastico. Pertanto le giustificazioni di eventuali assenze e ritardi e la richiesta di entrata/uscita fuori orario, avvengono con le stesse modalità delle attività mattutine. In particolare le assenze dovranno essere giustificate all'insegnante della prima ora del mattino in cui avviene il rientro a scuola. Agli alunni iscritti ai corsi ad indirizzo musicale è richiesta a casa una pratica costante con lo strumento. Gli alunni, già dal primo anno, dovranno dotarsi, a proprie spese, dello Strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre al materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, ecc.). I Docenti saranno a disposizione dei genitori per consigli sull'acquisto o noleggio. Durante l'anno scolastico sono previsti saggi e concerti generalmente proposti nel periodo natalizio e nell'ultima parte dell'anno scolastico. Non mancano comunque altre occasioni in cui l'attività concertistica si integra coi progetti trasversali della scuola proponendosi come uno speciale veicolo di rappresentatività, di visibilità, di confronto col territorio e con le altre istituzioni. Quando se ne presenti l'occasione e l'opportunità gli alunni vengono stimolati alla partecipazione a concorsi musicali in qualità di solisti e/o coinvolti in piccole formazioni e/o in orchestra. La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola.

Valutazione delle abilità e competenze conseguite



L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula. In sede di esame di licenza saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva attraverso una prova d'esecuzione allo strumento.

Libri di testo

I docenti si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. In altri casi, forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche dei brani, o forniranno copie digitali dei materiali di studio. Per quanto riguarda i brani di Musica d'Insieme, trattandosi di brani per lo più trascritti e adattati appositamente dai docenti per le orchestre, saranno fornite copie delle parti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC.MATERNA DI VARANO M.SI PRAA809017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC. MATERNA DI S.ANDREA BAGNI
PRAA809028**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FELEGARA (MEDESANO) PREE80901C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: MEDESANO CPL PREE80902D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. RAMIOLA - MEDESANO PREE80903E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.ANDREA BAGNI PREE80904G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CELLA - VARANO MARCHESI PREE80905L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MEDESANO - "EDMONDO DE' AMICIS"



PRMM80901B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

I.C. MEDESANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	



33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di declinare un curricolo verticale dettagliato nel corso del triennio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetti, Interventi in aula da parte di esperti, Visite sul territorio e Viaggi d'istruzione sono il punto di partenza da cui la proposta formativa si amplia e consegue le competenze trasversali civiche, sociali, creative, linguistiche, matematico scientifiche, imprenditoriali, digitali ed artistiche. Ogni classe, a seconda delle proprie caratteristiche specifiche, individua un itinerario all'interno delle proposte di Istituto o ne individua di peculiari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è trasversale e comune ai Plessi; viene allegato.

Allegato:

[competenzechiave.pdf](#)

Utilizzo della quota di autonomia

Il 20% del curricolo locale viene convogliato nei progetti e nell'organizzazione delle attività di ampliamento curricolare descritte infra.



Dettaglio Curricolo plesso: SC.MATERNA DI VARANO M.SI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Nelle Indicazioni Nazionali, riguardo al curricolo, si specifica che esso si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni". L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. I risultati attesi dall'azione educativa della scuola sono rappresentati dagli obiettivi specifici di apprendimento, perseguibili nei 5 campi di esperienza: il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo. I campi di esperienza sono tutti quegli spazi operativi o attività in cui i bambini possono sviluppare determinate competenze e abilità, attraverso il gioco, la vita di relazione, l'esperienza diretta e il procedere per tentativi ed errori. Nelle Indicazioni Nazionali si specifica che ogni campo di esperienza offre "un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri", caratterizzandosi così con attività proprie che si intrecciano e vengono proposte in modo flessibile, articolato e strettamente collegate tra loro. Compito delle insegnanti è quello di progettare percorsi educativi e didattici all'interno di questi campi di esperienza, tenendo conto degli interessi, dei bisogni e delle esperienze pregresse e delle modalità di apprendimento di ciascun bambino. Nelle Indicazioni Nazionali, si evidenzia che: "Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione



partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all’evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli. Finalità La scuola dell’infanzia organizza il proprio curricolo tenendo presenti le finalità richiamate nelle “Indicazioni Nazionali” : Consolidare l’identità, che vuol dire: conoscersi; sentirsi sicuri nell’ ambiente scolastico; riconoscersi come persona unica e irripetibile. Il bambino riconosce se stesso come diverso dall’ altro, se la scuola gli consente di comprendere di far parte di una comunità in cui può vivere esperienze significative di confronto, incontro, scontro con gli altri, e di sperimentare ruoli differenti e le diverse identità di figlio, alunno, femmina, maschio.

- Sviluppare l’ autonomia, che significa: avere fiducia in se stessi; provare soddisfazione nel fare da soli; saper scegliere e pensare liberamente; assumere atteggiamenti sempre più consapevoli; fidarsi degli altri e saper chiedere aiuto; esprimere verbalmente sentimenti ed emozioni; trovare strategie per risolvere i piccoli problemi.
- Acquisire competenze, che vuol dire: vivere esperienze importanti e significative; diventare capaci di comprendere e rielaborare le conoscenze; conoscere e rielaborare la realtà per arrivare a rappresentarla simbolicamente.
- Il bambino arriva ad acquisire queste competenze se la scuola gli offre l’opportunità di esplorare, osservare e confrontare (quantità, proprietà, caratteristiche, fatti).
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza, che significa, attraverso il dialogo, l’ascolto, l’attenzione ai punti di vista e alle opinioni altrui, porre le prime basi per cominciare a:
 - scoprire l’altro, la sua importanza, i suoi bisogni;
 - comprendere l’ importanza di regole, di diritti e di doveri da condividere con gli altri;
 - rispettare gli altri, la natura, l’ambiente;

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali”

“La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione”.

Le insegnanti perseguono tali finalità organizzando e predisponendo un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, in collaborazione con le famiglie e la comunità e individuando, con attenzione, le occasioni di incontro con i genitori dei bambini.



Dalle Indicazioni Nazionali: "Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise". La scuola dell'infanzia coinvolge i genitori anche nel processo educativo, rendendoli partecipi dei progressi ottenuti dai bambini, dei loro bisogni, delle attività proposte attraverso incontri periodici collettivi, individuali e di intersezione. "...Mamme e papà... sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare". Tutti i genitori vengono coinvolti nella realizzazione di alcune attività, come feste di Natale, Carnevale, Fine anno scolastico e, a volte, nelle gite di fine anno. I rappresentanti eletti nei consigli di intersezione verbalizzano l'ordine del giorno degli incontri e ne fanno partecipi tutti gli altri genitori. "Per i genitori che provengono da altre nazioni e che sono impegnati in progetti di vita di varia durata per i loro figli nel nostro paese, la scuola si offre come uno spazio pubblico per costruire rapporti di fiducia e nuovi legami di comunità". "Le famiglie dei bambini con disabilità trovano nella scuola un adeguato supporto capace di promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento delle differenze e la costruzione di ambienti educativi accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione". Contenuti La scuola dell'infanzia riconosce come contenuti essenziali del proprio compito educativo: La relazione tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire. Il gioco in tutte le sue forme ed espressioni, gioco di immaginazione ed identificazione per lo sviluppo delle capacità di rielaborazione e di trasformazione simbolica dell'esperienza. Il fare e le esperienze dirette, di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura, per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via, via più ordinati e organizzati di esplorazione e ricerca.

Allegato:

Progettazione Curricolare scuola infanzia.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni e comprende stati d'animo propri ed altrui;
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità;
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagendo con l'ambiente, cose e persone;
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni e riconosce le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; Coglie diversi punti di vista, riflette e utilizza gli errori come fonte di conoscenza; Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza in modo corretto ed appropriato la lingua italiana; Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie;
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti e situazioni
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li
- documenta;
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue e esperienze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere".

Sviluppare le capacità attentive. Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali. "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo. Innescare e potenziare progressivamente un



atteggiamento riflessivo. Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi. Saggiare le prime strategie di apprendimento personali. Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1) COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

L' alunno racconta e descrive situazioni ed esperienze vissute; ascolta, comprende e inventa brevi storie; ascolta e memorizza

poesie, filastrocche e canzoni; Comunica e si esprime utilizzando, in modo corretto e appropriato la lingua italiana.

2) COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

L' alunno comprende e utilizza brevi messaggi orali per interagire con i pari durante il gioco.

3) COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

L'alunno raggruppa, ordina e confronta oggetti secondo criteri diversi e ne identifica alcune caratteristiche; colloca le azioni quotidiane nel tempo; Ha familiarità con le strategie del contare e operare con i numeri. Individua la posizione di oggetti e persone nello spazio. Osserva il proprio corpo, l'ambiente naturale, gli organismi viventi e formula semplici ipotesi. Esegue semplici esperimenti. Si interessa a strumenti tecnologici e ne scopre le funzioni e i possibili usi.

4) COMPETENZA DIGITALE

L' alunno esplora la realtà attraverso le TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione).5) IMPARARE A IMPARARE L'alunno ha fiducia nelle proprie capacità e possiede una buona percezione di sé. Organizza le esperienze in schemi mentali e procedure per orientarsi in situazioni simili a quelle vissute.

6) COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

L' alunno sa assolvere alle proprie necessità. Costruisce relazioni positive con i coetanei, gli



adulti e l'ambiente. Assume piccoli incarichi e sa portarli a termine. Propone e organizza giochi. Condivide esperienze e giochi. Utilizza correttamente materiali e risorse comuni. Riconosce le regole di comportamento nei vari contesti. Ha maturato il senso di appartenenza alla comunità e ne comprende le regole. Manifesta libertà di pensiero nel raccontare sensazioni ed emozioni.

7) SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

L'alunno esprime verbalmente i propri bisogni e sentimenti ad adulti e compagni. Chiede aiuto; pone domande pertinenti. Compie scelte autonome. Sceglie materiali adeguati per realizzare piccoli progetti. Interagisce con l'ambiente e le persone manifestando interesse e curiosità.

8) CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

L'alunno riconosce le tradizioni della propria famiglia e della comunità. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio. Si orienta e individua posizioni nello spazio vissuto. Sperimenta relazioni positive anche con persone appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Si esprime attraverso il disegno, i suoni, il movimento.

Utilizzo della quota di autonomia

Il 20% del curricolo locale viene convogliato nei progetti e nell'organizzazione delle attività di ampliamento curricolare descritte infra.

Dettaglio Curricolo plesso: SC. MATERNA DI S.ANDREA BAGNI



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le Scuole dell'Infanzia dell'Istituto organizzano in continuità i loro percorsi, condividendone i principi fondamentali. La declinazione in dettaglio dei percorsi di scuola dell'Infanzia è consultabile nella sezione destinata al plesso di Varano Marchesi.

Dettaglio Curricolo plesso: FELEGARA (MEDESANO)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le Scuole Primarie dell'Istituto organizzano in continuità i loro percorsi, condividendone i principi fondamentali. La declinazione in dettaglio dei percorsi di scuola Primaria è consultabile nella sezione destinata al plesso di Medesano cpl.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: MEDESANO CPL

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Plessi di Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo, tenuto conto dei flussi migratori interni, hanno concordato un curricolo comune per le materie di: Italiano, Matematica, Storia, Geografia e Scienze. Il suddetto curricolo viene allegato.

Allegato:

Curriculum ORIZZONTALE primaria-unito.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di declinare un curricolo verticale dettagliato nel corso del triennio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Progetti, Interventi in aula da parte di esperti, Visite sul territorio e Viaggi d'istruzione sono il punto di partenza da cui la proposta formativa si amplia e consegue le competenze trasversali civiche, sociali, creative, linguistiche, matematico scientifiche, imprenditoriali, digitali ed artistiche. Ogni classe, a seconda delle proprie caratteristiche specifiche, individua un itinerario all'interno delle proposte di Istituto o ne individua di peculiari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è trasversale e comune ai Plessi; viene allegato.

Utilizzo della quota di autonomia



Il 20% del curricolo locale viene convogliato nei progetti e nell'organizzazione delle attività di ampliamento curricolare descritte infra.

Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. RAMIOLA - MEDESANO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le Scuole Primarie dell'Istituto organizzano in continuità i loro percorsi, condividendone i principi fondamentali. La declinazione in dettaglio dei percorsi di scuola Primaria è consultabile nella sezione destinata al plesso di Medesano cpl.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: S.ANDREA BAGNI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le Scuole Primarie dell'Istituto organizzano in continuità i loro percorsi, condividendone i principi fondamentali. La declinazione in dettaglio dei percorsi di scuola Primaria è consultabile nella sezione destinata al plesso di Medesano cpl.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: CELLA - VARANO MARCHESI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Le Scuole Primarie dell'Istituto organizzano in continuità i loro percorsi, condividendone i principi fondamentali. La declinazione in dettaglio dei percorsi di scuola Primaria è consultabile nella sezione destinata al plesso di Medesano cpl.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: MEDESANO - "EDMONDO DE' AMICIS"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i



contributi che ciascuna disciplina può offrire. In allegato viene inserito il curricolo delle discipline.

Allegato:

Curricolo Scuola Secondaria 1 Grado.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di declinare un curricolo verticale dettagliato nel corso del triennio.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ciascun docente, all'interno della propria disciplina, concorre a favorire, nell'alunno, lo sviluppo e l'acquisizione di competenze trasversali in linea con quanto richiesto dalle



indicazioni riguardanti le competenze europee e le competenze chiave di cittadinanza. In particolare, l'Istituto Comprensivo di Medesano si propone di predisporre una didattica flessibile che risulti aderente alle reali necessità degli alunni. Per il raggiungimento di tali obiettivi, si rende indispensabile muoversi su più direttrici. In primo luogo la scuola si adopera per garantire il maggior livello possibile di inclusività, proponendo, accanto alle metodologie tradizionali, strategie didattiche rispondenti agli stili di apprendimento degli alunni, in particolar modo di coloro che palesano bisogni educativi speciali.

Secondariamente, l'Istituto intende sostenere la maturazione di specifiche competenze trasversali attraverso attività legate all'attuazione di "compiti di realtà", predisposti coordinando il lavoro di docenti di discipline diverse. La scuola secondaria di primo grado, infine, propone progetti ed attività che oltre ad arricchire il curricolo, mirano al consolidamento delle competenze chiave già menzionate, integrando, ove possibile, l'azione dei docenti a quella di figure appartenenti ad altre realtà presenti sul territorio. In particolare:

CITTADINANZA ATTIVA Scuola secondaria di primo grado Classi prime: Cos'è e come opera La Protezione Civile sul territorio italiano. Conoscenza delle associazioni di Volontariato del territorio medesane. Classi seconde: La legalità per il benessere sociale. Il fenomeno della migrazione in collaborazione con CRI (Giornata del Migrante). Conoscenza delle associazioni di Volontariato del territorio medesane. Classi terze: Conoscenza degli Enti di Volontariato AVIS, AIDO e AVOPRORIT. La storia locale attraverso gli occhi delle giovani generazioni.

EDUCAZIONE AMBIENTALE Classi prime: L'ambiente naturale. Classi seconde: La salvaguardia dell'ambiente. Classi terze: Inquinamento ambientale.

EDUCAZIONE alla SALUTE Classe prima: Gestione dell'aggressività e convivenza civile (Educatori di strada). Laboratorio teatrale sul bullismo con la compagnia di teatro medesane. Classe seconda: I disturbi alimentari. Le nuove tecnologie e i rischi della rete (Educatori di strada) Classe terza: Educazione stradale (Pullman Azzurro). Conoscenza e prevenzione delle dipendenze. Educazione all'affettività e Corso di Primo soccorso in collaborazione con CRI di Medesano.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



L'Istituto Comprensivo di Medesano, nel rispetto delle indicazioni relative alle competenze chiave di cittadinanza, tenendo conto dei proponimenti già citati, intende definire precisi traguardi di competenza da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione.

Utilizzo della quota di autonomia

Il 20% del curricolo locale viene convogliato nei progetti e nell'organizzazione delle attività di ampliamento curricolare descritte infra.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● "ATTIVITÀ SPORTIVE"

APRI IL SIPARIO OPERA DOMANI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

🌀 **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza

Traguardo

Diminuire i conflitti fra studenti sia a scuola che fuori dalla scuola

Risultati attesi

Migliorare la propria capacità di autocontrollo e rispetto delle regole

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "MULTIMEDIALITÀ"

MERENDE DIGITALI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni di scuola secondaria

Traguardo

Arrivare a dimezzare le insufficienze in itinere e fine triennio



Risultati attesi

Aumento delle competenze informatiche degli alunni e del personale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Biblioteca digitale esterna

● "POTENZIAMENTO CURRICOLARE"

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO, CONSOLIDAMENTO E RECUPERO DI MATEMATICA A "CLASSI APERTE" RECUPERO MATEMATICA LETTORE L2 INGLESE CLASSI APERTE LINGUA INGLESE CORSO PROPEDEUTICO DI LATINO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti finali degli alunni di scuola secondaria

Traguardo

Arrivare a dimezzare le insufficienze in itinere e fine triennio

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove di matematica

Traguardo

Arrivare a equiparare gli esiti invalsi di italiano e matematica

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti registrati nei voti delle verifiche dell'Istituto e nei risultati dei test Invalsi

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● STAR BENE A SCUOLA

ARTE: COLORE, FORMA E DIMENSIONE PROGETTARE E DOCUMENTARE IL PERCORSO DIDATT.
ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA UN SALTO AVANTI MI LEGGI UNA STORIA? GIOCO, ESPLORO,
CONOSCO E CREO UN LIBRO PER AMICO LA MIA VALLE E' UN ABBRACCIO VERDE
DOCUMENTARE LA PROGETTUALITA' STAR BENE A SCUOLA LA BIBLIOTECA A SCUOLA IN
VIAGGIO VERSO LA SCUOLA PRIMARIA "SOLIDARIETA'...IN RETE" SCUOLA PRIMARIA MUSICA
INSIEME (PRESENTAZIONE DEGLI STRUMENTI) CHI L'HA VISTO? SULLE TRACCE DEL GAMBERO DI
FIUME! EvoluzionIAMO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza

Traguardo

Diminuire i conflitti fra studenti sia a scuola che fuori dalla scuola

Risultati attesi

Migliorare la socialità degli alunni fra loro e in relazione alle realtà esterne alla scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **TEATRO**



APRI IL SIPARIO OPERA DOMANI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze di cittadinanza

Traguardo

Diminuire i conflitti fra studenti sia a scuola che fuori dalla scuola

Risultati attesi

Maggiore sensibilità all'arte e alla cultura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Registro elettronico per tutte le scuole primarie.

Tutti i docenti di scuola Primaria hanno usato il registro elettronico per inserire assenze e voti. Nel corso del triennio si implementerà l'utilizzo dello strumento digitale iniziando ad utilizzare:

-l'agenda in modo sistematico per indicare alle famiglie appuntamenti e attività extracurricolari;

-la sezione riguardante la didattica andando a caricare materiali utili allo studio.

-la sezione dedicata alle annotazioni per tenere aggiornate le famiglie rispetto agli aspetti

didattico-comportamentale dello studente.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo usufruiscono di una didattica integrata e

multimediale attraverso l'uso della LIM in classe. Il risultato atteso



Ambito 1. Strumenti

Attività

è quello di migliorare le performances degli studenti andando incontro alle loro modalità di gestione dell'informazione.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC.MATERNA DI VARANO M.SI - PRAA809017

SC. MATERNA DI S.ANDREA BAGNI - PRAA809028

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La verifica è un momento importante di riflessione, utile ai docenti per analizzare e confrontare percorsi di lavoro, le strategie educative utilizzate e i risultati conseguiti. Essa, accompagnando costantemente la vita scolastica, si effettua attraverso: l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini in momenti specifici; le rappresentazioni grafiche, pittoriche e plastiche, individuali e collettive; il comportamento e il grado di motivazione dei bambini; le rielaborazioni verbali delle esperienze. Valutazione formativa Nelle Indicazioni Nazionali si legge che: "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. La valutazione è sostanzialmente un'osservazione e una riflessione sul percorso compiuto, sulla interpretazione data al senso o al significato formativo raggiunto sia dai docenti che dai bambini. Pertanto essa permette di : comprendere quanto le proposte e le attività realizzate siano state efficaci; registrare in itinere le competenze acquisite e le abilità messe in atto nelle varie attività; verificare l'efficacia dell'operato delle insegnanti; ipotizzare la realizzazione, se possibile, di altri significativi percorsi didattici, negli anni successivi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

“La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.”

Come accennato nell'introduzione la valutazione per competenze di educazione civica spetta a tutti i docenti, il coordinatore esprime la valutazione in sede di scrutinio e il consiglio l'approva. La valutazione di educazione civica, oltre a concorrere all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo, è per sua natura plurima: riguarda sia contenuti che competenze e può essere, infine, un elemento aggiuntivo nella valutazione del comportamento; da qui nasce la necessità di definire strumenti di valutazione condivisi e di diversa natura: griglie di valutazione per i contenuti, griglie di osservazione per la partecipazione attiva e rubrica di valutazione per le competenze

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La verifica dell'aspetto relazionale di ogni bambino prende in considerazione 4 aspetti fondamentali:
-Il rispetto delle regole e degli ambienti scolastici; -La capacità di relazionarsi in modo corretto tra pari e con gli adulti; -La capacità di partecipare attivamente alla vita scolastica; -Il livello di responsabilità ed autonomia.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MEDESANO - PRIC80900A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La verifica è un momento importante di riflessione, utile ai docenti per analizzare e confrontare percorsi di lavoro, le strategie educative utilizzate e i risultati conseguiti. Essa, accompagnando



costantemente la vita scolastica, si effettua attraverso: l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini in momenti specifici; le rappresentazioni grafiche, pittoriche e plastiche, individuali e collettive; il comportamento e il grado di motivazione dei bambini; le rielaborazioni verbali delle esperienze. Valutazione formativa Nelle Indicazioni Nazionali si legge che: "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. La valutazione è sostanzialmente un'osservazione e una riflessione sul percorso compiuto, sulla interpretazione data al senso o al significato formativo raggiunto sia dai docenti che dai bambini. Pertanto essa permette di : comprendere quanto le proposte e le attività realizzate siano state efficaci; registrare in itinere le competenze acquisite e le abilità messe in atto nelle varie attività; verificare l'efficacia dell'operato delle insegnanti; ipotizzare la realizzazione, se possibile, di altri significativi percorsi didattici, negli anni successivi.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La verifica dell'aspetto relazionale di ogni bambino prende in considerazione 4 aspetti fondamentali: -Il rispetto delle regole e degli ambienti scolastici; -La capacità di relazionarsi in modo corretto tra pari e con gli adulti; -La capacità di partecipare attivamente alla vita scolastica; -Il livello di responsabilità ed autonomia.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento definendo che la valutazione deve essere trasparente, tempestiva ed esauriente rispetto agli obiettivi prefissati e partecipativa, cioè gli alunni devono essere consapevoli dei risultati, dei loro progressi e delle loro lacune. L'alunno viene valutato in ambito cognitivo mediante: una



valutazione iniziale che serve ad accertare, all'inizio dell'anno scolastico, la presenza dei prerequisiti indispensabili per affrontare il processo didattico e per evidenziare eventuali esigenze che richiedono un intervento educativo; una valutazione formativa, in itinere, che fornisce le informazioni necessarie per adattare in modo produttivo l'azione didattica alle esigenze individuali di ciascun alunno; una valutazione sommativa alla fine di ogni periodo di apprendimento, per verificare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti in sede di programmazione e tutto il processo educativo. Alla fine di ogni quadrimestre questa valutazione viene riportata sul documento di valutazione.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe". I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti registrano i voti nel registro elettronico a cui accedono i genitori con apposita password (al momento solo per gli studenti della scuola secondaria di primo grado). La comunicazione degli esiti da parte dei docenti avviene attraverso i colloqui bimestrali con le famiglie (dicembre - febbraio - aprile - giugno). La valutazione degli esiti degli apprendimenti e del comportamento avviene con la compilazione quadrimestrale del documento di valutazione, suddividendo l'anno scolastico in due quadrimestri: settembre - 31 gennaio = primo quadrimestre; febbraio - 31 maggio = secondo quadrimestre. Il Collegio dei Docenti ha esplicitato la corrispondenza tra voti e giudizi sintetici la valutazione delle discipline. Per vedere in modo sistematico tale corrispondenza cfr. allegato. La valutazione quadrimestrale è accompagnata da un giudizio descrittivo con la descrizione del processo in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e dal grado della sua responsabilità nelle scelte; il livello globale degli apprendimenti rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza dei suoi progressi registrati relativamente alla situazione di partenza. Il giudizio complessivo tiene conto dei seguenti elementi: relazione con compagni e adulti; livello di autonomia; modalità di lavoro; metodo di studio; progressione negli apprendimenti.

Allegato:

valutazione apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli studenti viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla secondaria, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico. Il voto di comportamento deve tenere presenti vari elementi: partecipazione alle lezioni e alle varie attività didattiche;

impegno a casa e a scuola; puntualità nelle consegne (compiti, giustificazioni, avvisi, ecc.);

comportamento e rispetto del Regolamento di Disciplina durante le lezioni e anche durante il cambio ora, l'intervallo, le uscite didattiche ecc.;

miglioramento rispetto alla situazione di partenza. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Tabella di corrispondenza tra voti decimali e giudizi sintetici L'assegnazione del voto di comportamento avviene secondo la tabella in allegato.

Allegato:

valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva può avvenire anche con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Nella scuola primaria deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe, nella scuola secondaria a maggioranza. La non ammissione può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il Collegio docenti ha stabilito che per la non ammissione dovranno esistere una delle seguenti condizioni: avere insufficiente in comportamento; avere tre insufficienze gravi con almeno un'altra insufficienza; avere almeno cinque insufficienze. Per la validità dell'anno

scolastico nella scuola secondaria di primo grado la scuola ad inizio anno scolastico comunica alle famiglie il monte orario di frequenza obbligatorio e le deroghe deliberate dal collegio docenti.

Assenze ammesse : gravi motivi di salute



documentati; terapie e/o cure programmate; assenze giustificate da relazione dei servizi sociali; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria il voto di ammissione all'Esame di Stato del Primo Ciclo deve essere espresso in decimi anche con voto inferiore al sei, considerando il percorso triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri deliberati dal collegio. Il voto di ammissione verrà attribuito calcolando la media aritmetica dei voti del 2° quadrimestre, con la possibilità di arrotondare i decimi, per difetto o per eccesso, tenendo conto del percorso svolto nel triennio

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MEDESANO - "EDMONDO DE' AMICIS" - PRMM80901B

Criteri di valutazione comuni

Il collegio docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento definendo che la valutazione deve essere trasparente, tempestiva ed esauriente rispetto agli obiettivi prefissati e partecipativa, cioè gli alunni devono essere consapevoli dei risultati, dei loro progressi e delle loro lacune. L'alunno viene valutato in ambito cognitivo mediante: una valutazione iniziale che serve ad accertare, all'inizio dell'anno scolastico, la presenza dei prerequisiti indispensabili per affrontare il processo didattico e per evidenziare eventuali esigenze che richiedono un intervento educativo; una valutazione formativa, in itinere, che fornisce le informazioni necessarie per adattare in modo produttivo l'azione didattica alle esigenze individuali di ciascun alunno; una valutazione sommativa alla fine di ogni periodo di apprendimento, per verificare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti in sede di



programmazione e tutto il processo educativo. Alla fine di ogni quadrimestre questa valutazione viene riportata sul documento di valutazione.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe". I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti registrano i voti nel registro elettronico a cui accedono i genitori con apposita password (al momento solo per gli studenti della scuola secondaria di primo grado). La comunicazione degli esiti da parte dei docenti avviene attraverso i colloqui bimestrali con le famiglie (dicembre - febbraio - aprile - giugno). La valutazione degli esiti degli apprendimenti e del comportamento avviene con la compilazione quadrimestrale del documento di valutazione, suddividendo l'anno scolastico in due quadrimestri: settembre - 31 gennaio = primo quadrimestre; febbraio - 31 maggio = secondo quadrimestre. Il Collegio dei Docenti ha esplicitato la corrispondenza tra voti e giudizi sintetici la valutazione delle discipline. Per vedere in modo sistematico tale corrispondenza cfr. allegato. La valutazione quadrimestrale è accompagnata da un giudizio descrittivo con la descrizione del processo in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e dal grado della sua responsabilità nelle scelte; il livello globale degli apprendimenti rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza dei suoi progressi registrati relativamente alla situazione di partenza. Il giudizio complessivo tiene conto dei seguenti elementi: relazione con compagni e adulti; livello di autonomia; modalità di lavoro; metodo di studio; progressione negli apprendimenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

"La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo."

Come accennato nell'introduzione la valutazione per competenze di educazione civica spetta a tutti i docenti, il coordinatore esprime la valutazione in sede di scrutinio e il consiglio l'approva. La valutazione di educazione civica, oltre a concorrere all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo, è per sua natura plurima: riguarda sia contenuti che competenze e può essere, infine, un elemento aggiuntivo nella valutazione del comportamento; da qui nasce la necessità di definire strumenti di valutazione condivisi e di diversa natura: griglie di valutazione per i contenuti, griglie di osservazione per la partecipazione attiva e rubriche di valutazione per le competenze. Per valutare il comportamento, i docenti tengono conto della consapevolezza che



l'alunno ha dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza civile come indicato nello "Statuto degli studenti e delle studentesse", nel "Regolamento di Istituto" e nel "Patto di Corresponsabilità". Il voto di comportamento, in base alla normativa vigente, viene concordato dai docenti di classe in sede di scrutinio e scaturisce dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno in relazione ai seguenti indicatori: rispetto di se stesso, degli altri, dell'ambiente.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla secondaria, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico. Il voto di comportamento deve tenere presenti vari elementi: partecipazione alle lezioni e alle varie attività didattiche; impegno a casa e a scuola; puntualità nelle consegne (compiti, giustificazioni, avvisi, ecc.); comportamento e rispetto del Regolamento di Disciplina durante le lezioni e anche durante il cambio ora, l'intervallo, le uscite didattiche ecc.; miglioramento rispetto alla situazione di partenza. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Tabella di corrispondenza tra voti decimali e giudizi sintetici
L'assegnazione del voto di comportamento avviene secondo la tabella in allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può avvenire anche con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Nella scuola primaria deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe, nella scuola secondaria a maggioranza. La non ammissione può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il Collegio docenti ha stabilito che per la non ammissione dovranno esistere una delle seguenti condizioni: avere insufficiente in comportamento; avere tre insufficienze gravi con almeno un'altra insufficienza; avere almeno cinque insufficienze. Per la validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado la scuola ad inizio anno scolastico comunica alle famiglie il monte orario di frequenza obbligatorio e le deroghe deliberate dal collegio docenti.



Assenze ammesse : gravi motivi di salute documentati; terapie e/o cure programmate; assenze giustificate da relazione dei servizi sociali; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella scuola secondaria il voto di ammissione all'Esame di Stato del Primo Ciclo deve essere espresso in decimi anche con voto inferiore al sei, considerando il percorso triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri deliberati dal collegio. Il voto di ammissione verrà attribuito calcolando la media aritmetica dei voti del 2° quadrimestre, con la possibilità di arrotondare i decimi, per difetto o per eccesso , tenendo conto del percorso svolto nel triennio.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FELEGARA (MEDESANO) - PREE80901C

MEDESANO CPL - PREE80902D

FRAZ. RAMIOLA - MEDESANO - PREE80903E

S.ANDREA BAGNI - PREE80904G

CELLA - VARANO MARCHESI - PREE80905L

Criteri di valutazione comuni

Il collegio docenti ha deliberato i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti stabilendo che la valutazione deve essere trasparente, tempestiva ed esauriente rispetto agli obiettivi prefissati e partecipativa, cioè gli alunni devono essere consapevoli dei risultati, dei loro progressi e delle loro



lacune. L'alunno viene valutato in ambito cognitivo mediante: una valutazione iniziale che serve ad accertare, all'inizio dell'anno scolastico, la presenza dei prerequisiti indispensabili per affrontare il processo didattico e per evidenziare eventuali esigenze che richiedono un intervento educativo; una valutazione formativa, in itinere, che fornisce le informazioni necessarie per adattare in modo produttivo l'azione didattica alle esigenze individuali di ciascun alunno; una valutazione sommativa alla fine di ogni periodo di apprendimento, per verificare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti in sede di programmazione e tutto il processo educativo. Alla fine di ogni quadrimestre questa valutazione viene riportata sul documento di valutazione. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe". I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti registrano i voti nel registro elettronico a cui accedono i genitori con apposita password (al momento solo per gli studenti della scuola secondaria di primo grado). La comunicazione degli esiti da parte dei docenti avviene attraverso i colloqui bimestrali con le famiglie (dicembre - febbraio -aprile-giugno). La valutazione degli esiti degli apprendimenti e del comportamento avviene con la compilazione quadrimestrale del documento di valutazione, suddividendo l'anno scolastico in due quadrimestri: settembre - 31 gennaio = primo quadrimestre; febbraio - 31 maggio = secondo quadrimestre. La valutazione quadrimestrale è accompagnata da un giudizio descrittivo con la descrizione del processo in termini di autonomia raggiunta dall'alunno e dal grado della sua responsabilità nelle scelte; il livello globale degli apprendimenti rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza dei suoi progressi registrati relativamente alla situazione di partenza. Il giudizio complessivo tiene conto dei seguenti elementi: relazione con compagni e adulti; livello di autonomia; modalità di lavoro; metodo di studio; progressione negli apprendimenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

"La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo." Come accennato nell'introduzione la valutazione per competenze di educazione civica spetta



a tutti i docenti, il coordinatore esprime la valutazione in sede di scrutinio e il consiglio l'approva. La valutazione di educazione civica, oltre a concorrere all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo, è per sua natura plurima: riguarda sia contenuti che competenze e può essere, infine, un elemento aggiuntivo nella valutazione del comportamento; da qui nasce la necessità di definire strumenti di valutazione condivisi e di diversa natura: griglie di valutazione per i contenuti, griglie di osservazione per la partecipazione attiva e rubriche di valutazione per le competenze

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla secondaria, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico. Il voto di comportamento deve tenere presenti vari elementi: partecipazione alle lezioni e alle varie attività didattiche; impegno a casa e a scuola; puntualità nelle consegne (compiti, giustificazioni, avvisi, ecc.); comportamento e rispetto del Regolamento di Disciplina durante le lezioni e anche durante il cambio ora, l'intervallo, le uscite didattiche ecc.; miglioramento rispetto alla situazione di partenza. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Tabella di corrispondenza tra voti decimali e giudizi sintetici L'assegnazione del voto di comportamento avviene secondo la tabella allegata.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può avvenire anche con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Nella scuola primaria deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe, nella scuola secondaria a maggioranza. La non ammissione può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Il Collegio docenti ha stabilito che per la non ammissione dovranno esistere una delle seguenti condizioni: avere insufficiente in comportamento; avere tre insufficienze gravi con almeno un'altra insufficienza; avere almeno cinque insufficienze. Per la validità dell'anno



scolastico nella scuola secondaria di primo grado la scuola ad inizio anno scolastico comunica alle famiglie il monte orario di frequenza obbligatorio e le deroghe deliberate dal collegio docenti.

Assenze ammesse : gravi motivi di salute

documentati; terapie e/o cure programmate; assenze giustificate da relazione dei servizi sociali;

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;

adesioni a confessioni religiose per le quali

esistono specifiche intese. Nella scuola secondaria il voto di ammissione all'Esame di Stato del Primo Ciclo deve essere espresso in decimi anche con voto inferiore al sei, considerando il percorso triennale compiuto dall'alunno in

conformità con i criteri deliberati dal collegio. Il voto di ammissione verrà attribuito calcolando la media aritmetica dei voti del 2° quadrimestre, con la possibilità di arrotondare i decimi, per difetto o per eccesso , tenendo conto del percorso svolto nel triennio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori. Per meglio raggiungere tale obiettivo, la nostra scuola ha predisposto una specifica funzione strumentale. La scuola mira a un recupero funzionale e alla promozione di un processo di socializzazione che veda questi soggetti protagonisti attivi. L' alunno con bisogni educativi speciali (BES) è oggetto di attenzione di tutta la scuola e di tutta la comunità educativa la quale si fa carico della sua integrazione utilizzando le risorse per predisporre un piano educativo personalizzato. La valutazione dell'integrazione va rapportata alle potenzialità del soggetto ed ai suoi ritmi di crescita, nonché agli obiettivi, stabiliti di comune accordo fra scuola, famiglia, operatori dei servizi territoriali. Le azioni messe in atto sono di natura organizzativa, di coordinamento, di collaborazione e di mediazione:

- Organizzare e coordinare gli incontri delle equipe medico-psicopedagogiche e con i servizi socio-assistenziali a favore degli alunni diversamente abili ai sensi della legge 104/1992.
- Provvedere alla raccolta, lettura e organizzazione della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali.
- Promuovere progetti finalizzati alla rilevazione dei disturbi specifici dell'apprendimento e all'attivazione di percorsi didattici personalizzati, con l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa.
- Collaborare con i consulenti esterni, attraverso l' attività di mediazione scuola- famiglia, per un' adeguata presa in carico delle situazioni di difficoltà.

Gli obiettivi formativi della nostra azione sono:

- Obiettivi affettivi
- Obiettivi comportamentali

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:



Le attività di inclusione sono ben strutturate a livello di Istituto: la scuola si prende carico delle varie situazioni di disagio personale e sociale degli alunni. Gli obiettivi didattici sono concordati con le famiglie e monitorati in corso d'anno. In particolare alla primaria i docenti di sostegno riescono effettivamente ad operare come docenti di classe e non solo come specialisti sul singolo studente certificato. Gli alunni lavorano frequentemente con il gruppo dei pari. La scuola promuove iniziative per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento degli altri studenti con bisogni educativi speciali. Vengono svolte attività di recupero anche servendosi di collaborazioni con il territorio. Vengono svolte attività di potenziamento anche in orario pomeridiano.

Punti di debolezza:

In alcune circostanze il coordinamento del docente di sostegno con i docenti curricolari risulta problematico in relazione ai bisogni specifici dell'alunno. Occorre aumentare le iniziative di recupero, specie per gruppi, al fine di migliorare l'inclusione degli alunni. Occorre avere un maggiore confronto in itinere sui Piani didattici personalizzati e un maggior coinvolgimento di tutto il team dei docenti della classe nella redazione di essi.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Il momento della valutazione serve ad accertare l'efficacia e la produttività del progetto educativo elaborato in sede di programmazione. I controlli sono riferiti ad obiettivi didattici e formativi. La valutazione non è semplicemente una presa d'atto di quanto è stato fatto o un momento di accertamento fiscale, ma tiene conto anche delle diverse variabili culturali, sociali, psicologiche che caratterizzano in modo peculiare l'aspetto di unicità e globalità dell'esperienza formativa di ciascun bambino/ragazzo. Per valutare gli alunni BES, DSA o disabili vengono considerati gli obiettivi scritti nei PDP e nel PEI. Nel caso fosse necessario, nel corso dell'anno scolastico in accordo con le famiglie e gli specialisti possono essere modificati il PDP e il PEI. Nel momento delle verifiche come stabilito dalla normativa e dal PDP agli alunni possono essere assegnati gli strumenti compensativi o dispensativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

All'inizio di ogni ordine di scuola i docenti prendono visione della diagnosi funzionale e conseguentemente incontrano le famiglie, i colleghi della scuola di provenienza ed eventualmente gli specialisti, per farsi una quadro chiaro della situazione e del punto da cui partire sia a livello relazionale che di scolarizzazione. Nel corso dell'anno scolastico si prevedono almeno altri 2 incontri con la famiglia di cui almeno 1 alla presenza degli specialisti.



Piano per la didattica digitale integrata

Si allegano regolamento e il curricolo d'Istituto per la didattica digitale integrata

Allegati:

ddiUNITO.pdf



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1 unità in funzione di vicaria 2 unità in funzione di staff del Dirigente in relazione alla scuola Secondaria di Primo Grado	2
Funzione strumentale	1. Continuità e orientamento 2. Inclusione\disabilità 3. BES\disagio (2 unità) 4. Animazione digitale (2 unità) 5. Intercultura	7
Responsabile di plesso	Secondaria di Primo Grado Primaria di Medesano Primaria di Felegara Primaria di S. Andrea Primaria di Ramiola Primaria di Varano Infanzia di Varano Marchesi Infanzia di S. Andrea	8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	8

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di:	66



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

	<ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	
Docente di sostegno	Insegnamento di sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	8

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	8
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento curricolare
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE) Insegnamento curricolare
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE) Insegnamento curricolare
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

AD56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CORNO) Percorso musicale con 4 strumenti: 1. Pianoforte
2. Percussioni 3. Chitarra 4. Clarinetto
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 4

ADMM - SOSTEGNO Insegnamento di sostegno
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 8



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge il proprio mansionario in applicazione del profilo previsto dalla tabella A- Area d del CCNL 24/07/2003, seguendo le Direttive di massima per l'azione amministrativa, organizzativa e gestionale impartite dal Dirigente Scolastico.

Ufficio per la didattica

Tutti i servizi attinenti alla gestione alunni anche se non specificati: collaborazione con Dirigente Scolastico in merito a: relazioni con l'esterno, circolari interne ed esterne, organizzazione attività didattica gestione uscite didattiche e viaggi d'istruzione cartellini di riconoscimento gestione del curriculum degli alunni mediante software in uso: iscrizioni, elenchi classi, trasferimenti, situazione iscrizione alunni stranieri, esoneri religione, gestione dei fascicoli personali degli alunni, assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo elezione Organi Collegiali convocazione Consigli di Classe comunicazioni scioperi e assemblee sindacali gestione mensa cedole librerie per le scuole elementari libri di testo scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado tenuta fascicoli alunni diversamente abili e DSA scrutini, esami di Licenza – rilascio Diplomi di Licenza Media tenuta registro diplomi statistiche alunni/rilevazioni e monitoraggi supporto al D.S. per organico diritto/fatto in collaborazione con uff. personale gestione corrispondenza con le famiglie procedure infortuni alunni certificazioni varie modulistica varia per area di appartenenza gestione Protocollo – Posta Elettronica ausilio ai docenti per il Registro Elettronico Pubblicazione sul Sito Web della scuola degli atti relativi all'area



di appartenenza collaborazione con DSGA

Ufficio per il personale A.T.D.

Tutte le pratiche attinenti all' amministrazione del personale anche se non specificate: Gestione carriera personale di ruolo (adeguam. stipendiali, passag. di cattedra, PA04, ecc...) passaggi di ruolo (anno di prova, verbale, decreto conferma, ricostruzione di carriera, trattamento di quiescenza, ex buonuscita Enpas, legge 29, ecc...) ricostruzione di carriera docenti di religione elaborazione dati a SIDI - invio contratti e documenti alla R.T.S. contratti, contratti part-time , rientro full time, contratti ore eccedenti trasferimenti - assegnazioni provvisorie - utilizzazioni - pratica pensionamenti statistiche varie personale supporto al D.S. per organico diritto/fatto in collaborazione con uff. alunni certificati di servizio, assegno al nucleo, elaborazione TFR compilazione graduatorie interne ed individuazione soprannumerari modulistica varia per l'area di appartenenza fonogrammi assenze- chiamata supplenti temporanei gestione graduatorie docenti e ATA per supplenze comunicazioni al Centro per l'Impiego protocollo riservato resoconto mensile presenze ATA in coll.ne DSGA pubblicazione sul Sito Web della scuola degli atti relativi all'area di appartenenza corsi di aggiornamento e formazione del personale.

Ufficio contabilità

Tutti i servizi attinenti al settore anche se non specificati: progetti inerenti al P.O.F. d'Istituto in coll.ne con DSGA stesura conferimenti incarichi attività aggiuntive gestione adempimenti fiscali: elaborazione modelli: Certificazione Unica - 770 -IRAP ecc..... inserimento dati compensi fuori sistema in NoiPa elaborazione compensi accessori al personale gestione acquisti, fatturazione elettronica in coll.ne con DSGA tenuta registro facile consumo tenuta registro fatture stesura contratti esperti in coll.ne con DSGA anagrafe delle prestazioni tenuta registro c/c postale registro inventario in coll.ne con DSGA richiesta CIG, DURC ed adempimenti AVCP gestione richieste manutenzione edifici scolastici (rapporti con il Comune) modulistica varia per



l'area di appartenenza pubblicazione sul Sito Web della scuola degli atti relativi all'area di appartenenza sostituisce il DSGA in caso di assenza e/o impedimento

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/>

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icmedesano.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE SULLA SICUREZZA NELLE SCUOLE STATALI DELLA PROVINCIA DI PARMA.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ UNIMORE PER TIROCINI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PALESTRE COMUNALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: FORMAZIONE AMBITO 13

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: DIDATTICA MULTIMEDIALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: L'USO DELLE TIC NELLA PRATICA DIDATTICA

La scuola è iscritta a GOOGLE SUITE e ne esplora le funzionalità. Collateralmente impara ad utilizzare il colud per socializzare materiali e documenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutto il personale della scuola
-------------	---------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E CHIAVI DI CITTADINANZA EUROPEE

I docenti in autonomia e in momenti di confronto per classi parallele e per ordini di scuola si confrontano e analizzano le chiavi di cittadinanza europee e si confrontano socializzando esperienze di didattica per competenze o creando insieme occasioni di utilizzo di tale tipologia di didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SPEAKING AND LISTENING

Utilizzo della lingua inglese con Tutor esterno ed approfondimento grammaticale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO ED EMERGENZA

Attività teorico - pratica relativa alle principali attività di intervento in campo pediatrico



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Aggiornamento e mantenimento delle competenze relative alle normative e alle pratiche legate alla sicurezza nelle scuole.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Si organizza un percorso rivolto al personale docente della scuola nel quale si analizzeranno ed illustreranno le principali cause di dispersione. Tra le cause si svolgerà un percorso sulle difficoltà di apprendimento, la loro origine, le implicazioni e le conseguenze. Con particolare attenzione ci si



soffermerà sul "corto circuito emotivo" che è motivo di insuccesso anche là dove non ci sono problemi di carattere fisico. In ultima istanza si analizzeranno i principali "scogli" nella didattica; soprattutto in italiano, matematica e nello studio.

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare gli esiti finali degli alunni di scuola secondaria• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare gli esiti delle prove di matematica• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Migliorare le competenze di cittadinanza
Destinatari	Tutto il personale della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

ACCOGLIENZA E VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

PRIMO SOCCORSO ED EMERGENZA.

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



ESSERE DI SOSTEGNO ALL'UTENZA IN DIFFICOLTÀ

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

PASSWEB UTILIZZO ED AGGIORNAMENTO NORMATIVO SULLA RETRIBUZIONE.

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

AGGIORNAMENTO SULLA NORMATIVA E SULLE PRATICHE LEGATE AL BILANCIO.



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

GESTIONE DEL SITO DELLA SCUOLA. 88

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari DSGA e Ufficio di segreteria

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente privato